

EMERGENZA DANNI ALLE COLTURE

RENATO ANTONIO DANIELIS
ERSA-FVG

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA
SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Tipologia di aziende vulnerabili ai danni da animali selvatici

- Aziende che non trasformano la produzione e non hanno obblighi contrattuali sui quantitativi da consegnare
- Aziende che trasformano la propria produzione e devono garantire la qualità della filiera (es. az. zootecniche) o che devono osservare obblighi contrattuali sui quantitativi da consegnare

Come si può cautelare l'agricoltore

- Per le aziende che non trasformano la propria produzione e non hanno obblighi contrattuali sui quantitativi da consegnare, per la mitigazione del danno
 - Assicurazione
 - Fondi mutualistici
 - Richiesta di risarcimento danni alla Direzione dell'Agricoltura, Servizio Caccia e Risorse Ittiche

Altre misure da intraprendere

- Per le aziende che trasformano la propria produzione e devono garantire la qualità della filiera (es. az. zootecniche) o che devono osservare obblighi contrattuali sui quantitativi da consegnare
 - Chiedere l'appoggio delle associazioni di categoria
 - **Richiedere alla Direzione dell'Agricoltura Servizio Caccia e Risorse Ittiche il controllo in deroga degli opportunisti** relativamente alle delibere:
 - n° 847 del 24 maggio 2019 per i colombi
 - n°1070 del 25 giugno 2019 per i corvidi

Allegato alla delibera n° 847 del 24 maggio 2019 (Colombi)

- **In ambito urbano la limitazione dei danni** arrecati dal colombo di città nei contesti urbani **sono in capo alle competenti amministrazioni comunali** le quali operano dando recepimento al presente piano di controllo nel proprio territorio urbano, in base alle esigenze rilevate tramite i monitoraggi, secondo le indicazioni del piano medesimo e producendo alla Regione idonea rendicontazione.
- **Nel contesto rurale, invece, il piano, è attuato direttamente dall'Amministrazione regionale** ed è finalizzato alla riduzione dell'impatto sulle colture agricole passibili di asporto (semine di **cereali autunno-vernini** e **colture sarchiate primaverili - estive** in epoca sia di semina che di maturazione) e alle **strutture di allevamento e di stoccaggio**

Allegato alla delibera n° 1070 del 25 giugno 2019 (Corvidi)

- **Contesto rurale il piano di controllo viene attuato dal Servizio regionale competente** in materia faunistico-venatoria
- Le operazioni di **prelievo** verranno attivate **a seguito di richiesta del proprietario o conduttore del fondo** sul quale insistono le colture sensibili ai danni da corvidi
- **È opportuno un'aggregazione di più proprietari, assieme alle organizzazioni di categoria** per richiedere questa deroga di controllo

Altre misure da intraprendere

- Valutare la possibilità **con la Direzione dell'Agricoltura Servizio Caccia e Risorse Ittiche di rivedere la normativa sulla gestione delle aree destinate alla semina di colture a perdere** per il foraggiamento della fauna selvatica
- Inserire nell'elenco delle specie delle colture a perdere autorizzate, anche **la soia e il girasole** per il foraggiamento dissuasivo, attualmente non concesso per quest'ultime
- **Anticipare le date di semina** in queste aree almeno **ai primi di marzo** anziché dal 1° aprile come è attualmente concesso
- **Allungare l'autorizzazione della gestione di queste aree per più anni** e non annuale come adesso in modo da poter seminare anche colture autunno vernine **e coprire l'intera annata agraria** oltre a poter anticipare le semine delle colture primaverili - estive

Cosa può fare l'ERSA

- **Dare comunicazione** sui possibili **nuovi rimedi** da adottare
- **Condurre delle prove sperimentali** per la **valutazione dell'efficacia di nuove soluzioni** per contrastare i danni da animali selvatici

Grazie dell'attenzione

